

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato 0 10

PREZZO D'ABBONAMENTO  
Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4  
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI  
Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 = In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea  
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea = Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30  
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI  
si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

## LE NOSTRE APPENDICI

Interrotto da qualche tempo per cause tutto fortuite che al momento sono state cessate, riprendiamo la pubblicazione di un romanzo, che aveva incontrato il massimo gradimento dei lettori, quando ne apparvero le due prime parti, lasciando nel pubblico il desiderio della sua continuazione.

Parliamo della  
**CONTESSA DASH**  
In lavoro così ricco di episodi, ove intrecciano i particolari più piccanti della Corte di Francia, in quell'epoca avventurosa, che preparò di lontano i suoi eccessi e colle sue stravaganze nella trasformazione politica e sociale, che doveva esercitare poi così grande influenza sui costumi del mondo europeo.

Di questo romanzo  
**CONTESSA DASH**  
sono già pubblicate le due prime parti: ora riprendiamo colla Parte Terza.

## NOSTRI DISPACCI particolari

**Concistoro** ROMA, 10  
Pare che il concistoro non sia stato rinviato ad ottobre, ma che avrà luogo tra qualche settimana.

Ad ogni modo non c'è nulla di ufficialmente stabilito.

**L' « Umbria »** ROMA, 10  
L'incrociatore « Umbria » che si trova attualmente a Shangai, andrà probabilmente nelle acque dell'isola Formosa, ove già si trovano altre navi da guerra europee.

**Il Principe di Napoli** ROMA, 10  
Prima di partire per l'Inghilterra, il principe di Napoli conferirà coll'on. Crispi coll'on. Blanc.

La partenza non avrà luogo prima del corrente.

**Riduzione di sottoprefetture** ROMA, 10  
Nei circoli politici si parla nuovamente di una probabile riduzione del numero delle sottoprefetture.

Si aggiunge che la riduzione si farebbe gradatamente, incominciando colle meno necessarie.

**Movimento prefettizio** ROMA, 10  
L'annunziato movimento prefettizio è sempre in preparazione.

Finora è stabilito il trasloco di dieci prefetti, di cui la maggior parte delle provincie meridionali.

Alcuni prefetti saranno semplicemente collocati in disponibilità.

**Arresti preventivi** ROMA, 10  
In occasione dell'inaugurazione della nuova legislatura, la questura fece operare soliti arresti di presunti anarchici e socialisti.

Gli arrestati sono circa una trentina. Pare però che saranno rilasciati stasera domani.

**Palazzina al Quirinale** ROMA, 10  
S.M. il Re si è recato ieri a visitare nella palazzina di Via del Quirinale l'appartamento che si sta allestendo pel duca d'Aosta e per la principessa Elena.

S.M. ha impartiti degli ordini per alcuni nuovi lavori.  
L'appartamento sarà pronto per la fine del mese.

## DISCUSSIONE SULL'INDIRIZZO POLITICO

È probabile che la discussione sull'indirizzo politico del Governo incominci alla Camera giovedì venturo, e che il primo voto politico abbia luogo sabato o domenica ventura.

Dei ministri prenderà la parola il solo on. Crispi.

Interverranno nella discussione certamente tutti i capi dell'Opposizione, eccettuato l'on. Giolitti, il quale intende rimanersene in disparte finché la Camera non si sia pronunciata sull'affare del plico.

## ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Le notizie che pervengono al Vaticano sulle prossime elezioni amministrative, fanno ritenere che il partito clericale riporterà importanti successi in tutta Italia.

Grande concorso di elettori clericali vi sarà specialmente nelle grandi città.

## L'OPPOSIZIONE

Stando alle voci che corrono nei circoli parlamentari, l'opposizione non darà battaglia al Governo sul progetto di esercizio provvisorio, si limiterebbe invece ad attaccarlo nella discussione generale, senza provocare un voto perchè è sicurissima di fare un grande fiasco.

La maggioranza ministeriale ascende a 350.

## CRONACA DELL'ESTERO

(Servizio speciale del COMUNE)

### Austria

Ci telegrafano da Vienna: I giornali italofobi attaccano il governo austriaco per le nuove disposizioni relative ai vini italiani, accusandolo di aver fatto delle concessioni a tutto danno dei vini austro-ungarici.

I deputati croati e slaveni si propongono di portare nuovamente la questione davanti alla Camera.

I raccolti, già seriamente compromessi dai geli di aprile e poi dalle eccessive piogge di maggio, hanno avuto in questi giorni il colpo di grazia dalle grandinate quasi generali e dai terribili nubifragi.

### Inghilterra

Ci telegrafano da Londra: Si smentisce la notizia di un trattato segreto tra l'Inghilterra, la Russia e la Francia per sbarcare a Gedda.

Ciò non esclude però che le tre potenze si trovino in perfetto accordo sulle riparazioni da esigersi dalla Turchia per i noti fatti.

## Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

BRESLAVIA, 10. — Secondo la *Breslauer Morgen Zeitung* la miniera di Seggeonten, appartenente al conte di Henckel, si è incendiata. Su quattrocento minatori che vi sono discesi soltanto quaranta vennero finora salvati.

ATENE, 10. — Il gabinetto Dragumis è dimissionario. Il re chiamò a palazzo Deljanis per conferire secoli.

ATENE, 10. — Il gabinetto di Nicolò Deljanis si è dimesso oggi dopo la nomina di Zimis (candidato del partito di Teodoro Deljanis) a presidente della Camera. Teodoro Deljanis sarà incaricato di comporre il nuovo ministero e sottoporrà domani al re la lista dei ministri. Dicesi che Teodoro Deljanis assumerà la presidenza e le finanze. Mauro Michels gli esteri e Christopoulos gli interni.

BUDAPEST, 10. — Secondo i giornali lo sciopero dei fattorini della posta è terminato, riprendono oggi il servizio.

LUBIANA, 10. — Dopo un intervallo piuttosto lungo d'inerzia sismica, fu avvertita stamane alle 8,35 una forte scossa di terremoto che durò 4 secondi e provocò panico generale. Gli abitanti lasciarono le case, gli operai lasciarono il lavoro, l'insegnamento nelle scuole fu sospeso. Vennero constatati leggeri danni alle case. Una scossa fu pure sentita fortemente a Stein. Pare sia stata la più forte scossa dal lunedì di Pasqua.

YOKOHAMA, 10. — I Giapponesi presero il forte Chinbonsantao il 3 corr. perdendo 30 uomini. I cinesi ebbero 80 morti.

## XIX.ª LEGISLATURA

# Seduta inaugurale - Discorso della Corona

ROMA, 10, ore 12.10

Oggi S. M. il Re inaugurava con la consueta solennità la I.ª Sessione della XIX legislatura del Parlamento Nazionale.

S. M. la Regina, precedendo S. M. il Re, recavasi, poco innanzi alle ore 11, al palazzo di Montecitorio, ricevuta dalle Deputazioni del Senato, della Camera dei Deputati e dei Ministri segretari di Stato.

S. M. fu accolta dai senatori: Balestra, Serafini B. Tommasi-Crudeli, Alfieri di Sostegno, Puccioni P., Colapietro, Calgaris, Monteverde, Messedaglia, Teti e Saredo; e i deputati: Mel, De Bernardis, Sani Giacomo, Brunicardi, Pinna, Fiamberti Calleri, Weill-Weiss, Casana, Tondi, Riola e Mazziotti.

S. M. la Regina, accompagnata dalle Deputazioni parlamentari, salivò col gentiluomini e con le dame di Corte del suo seguito, alla Real tribuna, salutata al suo apparire con vivi applausi dai Membri del Parlamento e dal pubblico affollato nelle tribune.

Alle ore 11 giungeva S. M. il Re, in carrozza di gala accompagnato dai principi reali.

S. M. era ricevuto al padiglione esterno del palazzo dalle Deputazioni del Senato e della Camera e dai Ministri, segretari di Stato, che accompagnavano nell'Aula, ove viene salutato con lunghi e vivissimi applausi dai Deputati e dalle tribune. Le Commissioni del Senato e della Camera erano composte dei senatori: Pandolfi, Ascoli, Vitelleschi, Pallavicini, Mezzanotte, Puccioni, L. Brioschi, Costa, Giorgi, Lancia di Brolo, Doria-Pamphili; e dei deputati: Morandi, Ruffo, Sinas, Pantano, Aguglia, Terasona, Sani Severino, Denittis, Rossi, Milano, Compagna, Pozzi, e Peroni.

S. M. il Re avendo ai lati i Principi Reali, i ministri segretari di Stato, e i dignitari di Stato sedette sul trono.

Il Presidente del Consiglio e ministro dell'Interno, presi gli ordini di Sua Maestà, invitò i signori senatori e deputati a sedere.

Indi il Presidente del Consiglio fece l'appello pel giuramento dei nuovi deputati.

S. M. pronunciò poscia il seguente discorso:

*Signori senatori, signori deputati*

Saluto la nuova rappresentanza, sicuro che essa ha la coscienza illuminata del grave compito che le s'impone, e risoluta volentieri a adempierlo.

Il popolo italiano raccolto nei suoi comizi ha manifestato così chiaramente il suo pensiero che i nuovi eletti ora non possono rimanere incerti sulla natura dei problemi che attendono le cure e le sollecite risoluzioni del Parlamento.

La situazione della finanza formerà anche una volta il primo e principale argomento delle nostre deliberazioni. Disegni di legge proposti e adottati nel primo periodo della passata Sessione, ebbero certamente la virtù di rialzare il credito dello Stato e giovarono mirabilmente ad avvicinare l'entrata alla spesa annuale, ma la salvezza del Bilancio non era, ed ancora non è pienamente raggiunta.

Posta pertanto l'urgenza di efficaci rimedi il mio Governo prese alcuni provvedimenti che produssero d'un tratto anche di là delle previsioni quei frutti che si attendevano dalla immediata loro applicazione.

Questi provvedimenti vennero senza indugio sottoposti alla sanzione legislativa ed ora vi saranno ripresentati perchè ne facciate quel giudizio che è riservato di pieno diritto dell'autorità vostra.

Ma il pareggio effettivo del bilancio non si potrà altrimenti conseguire senza mantenere la spesa entro i più stretti limiti che le imperiose necessità dei pubblici servizi possono ancora consentire (bravo), ed un breve passo è pur necessario a raggiungere la meta.

Io confido che dall'alto patriottismo e dalla retta intelligenza dei vostri doveri, saprete trarre l'ispirazione e la forza necessaria per superare queste ultime difficoltà, ed assicurare il completo risanamento della pubblica finanza (bravo). Questo è il terreno comune sopra del quale tutti gli uomini di buona volontà, senza distinzioni di parti, si possono muovere libe-

ramente e qui si parrà la nobiltà del Parlamento Italiano. (applausi).

Quindi avverrà che consolidata la finanza dello Stato, risollevato all'Estero quel credito che agevola lo sviluppo dell'economia nazionale, e ravvivate naturalmente le fonti della produzione e del lavoro, potremo di poi, con maggior sicurezza, affrontare col proposito di risolverlo degnamente, il ponderoso problema delle finanze locali, e preparare le riforme negli ordini amministrativi, meglio rispondenti alla ragione dei tempi ed all'indole del popolo nostro (applausi).

Altre proposte di diverso ordine vi saranno presentate insieme a quella finanziaria che raccomando egualmente alla vostra attenzione.

Supremo presidio di ogni civile consorzio è una giustizia sicura pronta, uguale per tutti. Perciò il mio governo vi proporrà talune modificazioni a leggi vigenti perchè i nostri ordini giudiziari diano migliore affidamento alla tutela dei privati diritti e della pubblica quiete. Qualunque cittadino seppure occupa uffici elevati deve poter essere chiamato a rendere ragione delle proprie azioni sotto l'impero della legge comune.

Convien quindi dare e vi saranno proposte, più sicure ed esplicite norme alle competenze sovra gli atti compiuti non più soltanto nei minori, bensì nei gradi eminenti delle pubbliche funzioni.

Ma vi è una responsabilità che preme egualmente su tutti i buoni un'opera al cui tutti siamo chiamati: quella della pace sociale.

Il mio Governo, custode dell'ordine, ha dovuto tutelarlo colla forza ma esso è meco concorde nel preferire alla forza l'amore. (Applausi prolungati).

Come alla repressione è seguita e seguirà la clemenza, in misura ancor più larga, appena dia garanzia di spontanea stabilità, l'ordine instaurato, così, io intendo che una efficace persuasione venga agli incoscienti ed ai traviati dalla provvidenza di una legislazione per cui abbia sempre maggiore e più effettivo significato quel concetto della fratellanza umana, alla qual mirerà anche l'apostolato di una scuola educatrice (vissimmi applausi).

Nel bene degli umili ho riposto, voi già lo sapete, la gloria del mio Regno, è il migliore modo di associarvi alle gioie della mia famigliaara allietata da fausti eventi sarà il far sì che nella grande famiglia italiana più non siavi argomento nè di violenze, nè di odii (triplice salva d'applausi, tutti s'alzano in piedi acclamando: viva il Re). A questo intenderà il mio Governo, a questo voi dovete mirare.

*Signori Senatori! Signori Deputati!*

È sempre con sincera soddisfazione dell'animo che constato la cordialità delle relazioni correnti tra gli altri popoli e il nostro, tra il mio e gli altri governi.

Anche per volontà nostra l'Europa respira la pace, ne vi è più diffidenza o sospetto che aleggi sulle nostre intenzioni. (Applausi)

Con onesta letizia facciamo dunque partecipare le nostre navi a quel pacifico convegno di tutte le armate che sta per celebrare un'opera ammirevole, compiuta sotto gli auspici del mio amico ed alleato l'Imperatore di Germania (applausi) - e di là le dirigiamo a rendere il saluto delle più amichevoli intimità, alla flotta, alla nazione britannica. (Applausi)

Della efficacia pratica di tale intimità mi è caro segnalarvi nuovo pegno in quel continente ove l'Italia e l'Inghilterra si toccano, e agiscono concordi vessilliferi di civiltà. (Applausi).

Là ove i popoli più progrediti si contendono l'onore di allargare i confini alle feconde energie, il nostro esercito, fronteggiando vittoriosamente il nemico ha rinnovato da Kassala, ad Adua le glorie dell'italica virtù. (Vissimmi applausi).

È il mio Governo inglese ha voluto dare all'Italia altra prova della simpatia vietando che dai porti del suo protettorato nel golfo di Aden giungano armi alla barbarie in rivolta contro di noi. (Applausi vissimmi).

Tuttavia l'assetto dell'Africa italiana, considerata nelle sue attinenze colle condizioni e coll'interesse generale della Nazione non cessa di essere ed ora e in ogni tempo il soggetto delle cure più assidue del mio Governo.

Alieni dalle avventure noi aspiriamo in realtà ad assicurare la sicurezza permanente delle nostre posizioni e i nostri sforzi vanno particolarmente rivolti ad avviare gradualmente la Colonia all'indipendenza finanziaria dalla madre patria. (Vissimmi approvazioni).

*Signori Senatori! Signori Deputati!*

Celebrandosi il primo giubileo dell'Italia nostra, in questa terza ed eterna Roma, ove fu dato da mio padre fatto coronare l'edificio incrollabile dell'unità nazionale sono sicuro di non dirigerò indarno l'appello che mercede l'opera vostra. l'anno memorando volga ormai pel bene del popolo italiano (app. vissimmi).

Pensiero ed azione sieno pari all'altissimo intento il quale sarà il vanto e l'onore della XIX legislatura che vado lieto d'inaugurare.

La comunanza d'aspirazioni e d'affetti tra la Dinastia e la Nazione su cui si eressero le nuove sorti d'Italia abbia in voi interpreti fedelmente operosi ed il rispetto alla dignità di quelle libere istituzioni che sono la fede della mia Casa, v'ispiri nel preparare saldo e luminoso l'avvenire della Patria italiana. (Triplice salva d'applausi; tutti s'alzano in piedi, gridando: viva il Re).

Terminato questo discorso, il Presidente del Consiglio, Crispi, dichiarò, in nome di Sua Maestà, aperta la prima Sessione della XIX.ª Legislatura del Parlamento.

Nel lasciar l'aula, le LL. MM. il Re e la Regina vennero di nuovo salutati con fragorose acclamazioni che si ripeterono nella folla quando le LL. MM., accompagnate dalle rispettive deputazioni parlamentari, risalirono coi Principi in carrozza, facendo ritorno al Quirinale.

Lungo il percorso sia nell'andata a Montecitorio che nel ritorno al Palazzo la popolazione fece un'affettuosa dimostrazione ai Sovrani, mentre le truppe schierate sul loro passaggio rendevano alle Loro Maestà gli onori militari.

## LA PAROLA DEL RE

Sempre aspettata con sommo rispetto e colla massima venerazione, questa volta lo era più ancora la parola del Re quanto maggiormente il pubblico italiano sentiva il bisogno di un soffio vivificante che lo sollevasse, almeno per un giorno, dall'afa soffocante, dal sozzo linguaggio delle polemiche personali e settarie, di cui ci vanno consolando da troppo tempo i cosiddetti bardi della democrazia.

Per poco che l'immondo spettacolo dovesse continuare, noi saremmo discesi, anche nei riguardi del galateo, all'ultimo livello dei popoli classificati fra i civili.

La parola del Re quanto serena, estranea del pari ad ogni carattere polemico, quale i profeti di malaugurio avevano cercato d'insinuare, giunge, come un raggio benefico, a diradare le tenebre di un periodo, se non il più disastroso, certo il più umiliante della nuova vita politica italiana.

Giova sperare che il beneficio di questo raggio sia duraturo, affinché non insorgano nuove tenebre ancora più fitte a farci disperare delle sorti della patria.

Il nostro Supplemento di ieri, col Discorso Reale d'inaugurazione della XIX.ª Legislatura, era ricercatissimo, e l'impressione del Discorso sul pubblico dei lettori fu assai buona, eccellente.

Nel suo complesso è un caldo appello alla nuova Camera per un lavoro proficuo, del quale il Paese, col suo responso alle

urne, ha dimostrato il vivo desiderio e il supremo bisogno, lavoro che d'altronde diventa un dovere imprescindibile per chi assume un mandato legislativo e ne accetta gli onori.

Bando adunque agli scandali parlamentari, che, sotto il pretesto di ristabilire la moralità, non fanno che maggiormente comprometterla. Tutto il mondo sa quale sia lo scopo dei moralisti: tirare l'acqua al proprio mulino, salvo poi, a cosa fatta, di relegar la morale fra gli articoli da museo.

Intoressantissimo in ogni singola sua parte, il Discorso fu specialmente in ciò che riguarda la Finanza.

Con breve sguardo retrospettivo accenna quanto fu fatto dal ministero per sistemare il bilancio dello Stato; ma, rilevando i vantaggi ottenuti, fra i quali non ultimo il rialzo del credito dello Stato, si guarda bene dall'accarezzare pericolose illusioni, ed eccita la nuova Camera a fare della finanza il primo e principale argomento delle sue deliberazioni.

Notevolissimo è pure il passo che si riferisce alle finanze locali, e alle riforme negli ordini amministrativi, «meglio rispondenti alla ragione dei tempi ed all'indole del popolo nostro».

La frase accolta come un'allusione alla evidente opportunità di adattare alle singole parti del Regno il modo di amministrarle, fu coperta d'applausi; e lo fu ancora l'altra ove dice che lo studio incessante del suo governo sarà quello di far cessare nella grande famiglia italiana ogni argomento di violenze e di odii.

Qui è chiara l'allusione allo studio delle leggi sociali.

Ottima impressione fu quella prodotta dal passo del discorso, dove accennasi alle relazioni amichevoli con tutti gli Stati, al concorso della flotta italiana alla gran festa di Kiel, e all'intimità italo-inglese, che si va esplicando in modo speciale nella politica africana.

Parve una indiretta risposta al contegno dei cosiddetti antifrancesisti, che, nelle loro polemiche, anche nel momento dei nostri successi, parevano i porta-voce di Ras Alula e di Ras Mangascià.

Efficacissime furono le parole dove il Discorso spiega la necessità, nella quale il Governo si è trovato d'impiegare la forza per il ristabilimento dell'ordine, nè meno gradito riuscì l'accento alla celebrazione del primo giubileo dell'Italia unita con Roma Capitale.

L'aula di Montecitorio, come il telegrafo annunciava, echeggiò di vivissimi applausi, e di acclamazioni alla fine del discorso.

Queste manifestazioni della Camera soddisfatta ci siano caparra di quel bene che il Paese si attende dai nuovi eletti.

a. e.

Nella nostra tipografia munita di motore a gaz, e fornita di nuovi e copiosi caratteri, si assume qualunque lavoro a prezzi di tutta convenienza, e con la massima sollecitudine.

Appendice del Comune - Giornale di Padova

# SATANANA

NOVELLA DI ERNESTO PIETRIBONI

Il treno per Bologna partiva alle quattro. Suonava allora la mezzanotte.

Quattro ore dunque, quattro lunghe, interminabili ore con l'inesorabilità crudele del dubbio nel cervello, con l'agonia nel cuore. Quattro ore!

Gli erano rimaste confitte, come per violenza brusca di scalpello, le parole dell'Arditi, reduce da Bologna, quella sera, che recava al caffè l'ultimo scandalo di cronaca:

«Lisa Boni con Mario Grossi e li aveva incontrati lui, proprio lui in persona, a braccetto e nelle vie più frequentate».

Aveva avuto un tuffo di sangue al cervello, subito, ma i muscoli della sua faccia erano rimasti come mummificati in un brutto sorriso, che non voleva tradire.

Poi un'irrequietezza, senza freno lo aveva tuffato, tutta la sera, in un'onda di falsa, di pazzesca allegria, che non valeva a distruggere un nodo piantato nella gola con uno spasimo feroce, incessante.

## UN TELEGRAMMA DEL RE

La contessa Ferrari ha ricevuto il seguente dispaccio da S. M. il Re:

«Contessa Ferrari — Rimini. — Intesi con orrore l'assurdo attentato commesso contro l'on. conte Luigi Ferrari di Lei consorte e partecipo ora con tutto il cuore al lutto di Lei, di suo figlio e della Patria per la perdita di quell'integro, coraggioso e benemerito cittadino. — La Regina e il principe di Napoli si associano alle mie condoglianze. Firmato: UMBERTO»

## ELEZIONI AMMINISTRATIVE di Vicenza

Domenica ebbero luogo a Vicenza le elezioni amministrative; nelle Provinciali riuscirono completamente moderati e i conservatori. I progressisti furono battuti. Anche nelle Comunali prevalgono grandemente i conservatori.

## UNA STORIELLA

La Gazzetta di Treviso pubblica la seguente storiella.

Per spese sostenute dal Regno Lombardo-Veneto sotto l'Austria, le Province Lombarde dietro conguaglio in esito a varie, e lunghe e dispendiose liti, furono testè condannate dai Tribunali a rifondere alle Province Venete parecchi milioni, parte dei quali spettante alla Provincia di Treviso.

La Provincia di Milano ad onta delle Sentenze, confermate da tutti i gradi di giurisdizione, ostinatamente si rifiutò di soddisfare i suoi obblighi; anzi, essendole stati oppignorati all'uopo degli enti di sua proprietà patrimoniale, spediò in sede esecutiva una opposizione vergognosa, usando tutti i mezzi e tutti i cavilli soliti dei debitori disonesti, che pur potendo, non vogliono soddisfare ciò che loro incombe.

Perfino, ultimamente, essa ha tentato col mezzo di qualche Capo-Sezione del Ministero dell'Interno di persuadere le creditrici ad accettare un arbitrato, che avrebbe distrutto le loro ragioni, riconosciute e liquidate in forma irrevocabile dalle decisioni giudiziali.

Naturalmente le Province Venete non si lasciarono accalappiare nella rete; il credito però rimane a tutt'oggi insoluto.

Ora, la Città di Milano capitale effettiva del Dipartimento Francese dell'Olon, e capitale morale del Regno d'Italia, sotto gli auspicii del Cittadino Cernuschi, del suo Vicario Cavallotti e dietro ispirazione del suo Giornale Ufficiale «Il Secolo», ha nominato a Deputato nella Repubblica Francese al Parlamento d'Italia il sigg. De Andreis e De Cristoforis, i quali accettarono principalmente il mandato di portarsi a Roma a restaurare la morale del Parlamento.

Questo incarico invero onora chi lo ha dato e chi lo ha ricevuto; anzi, ai sigg. De Andreis e De Cristoforis siccome specialisti in materia vien fatta a nome delle Province della Vandea Veneta una fervida preghiera: di prestarsi a restaurare la morale in casa propria prima di partire per Roma, inducendo il Consiglio Provinciale di Milano a pagare i suoi debiti alle Province Venete nella massima, che afflue d'insegnare direttamente od indirettamente la morale agli altri, è necessario prima praticarla da se stessi.

Nel chiuso della sua camera, nella interminabile attesa della partenza, come quelle parole gli si ripercuotevano chiare, accentuate, martellandogli il cervello! Aveva cercato un po' di calma allo spirito, un po' d'ordine al turbino delle idee, che nuove, complesse, fugitive ed instabili si rincorrevano tumultuanti alla mente, giocandovi una ridda d'inferno.

Egli si sentiva, con tutte le sue facoltà, preda ad una crescente esaltazione, che gli toglieva il dominio di sé stesso e quello stato di materiale immobilità che può ricondurre la calma.

Dinanzi al suo sguardo passava e ripassava incessante una sola visione: Lisa Boni con Mario Grossi; ed egli sentiva che doveva essere inesorabilmente così.

Infatti come spiegare l'assenza di lettere da una settimana? E poi quell'uomo non era sempre stato la sua croce, la sua persecuzione? Non si era ella sempre servita di lui come strumento di gelosia per incatenarlo maggiormente?

Più terribile gli appariva il tradimento ora dopo le lunghe lotte per vincere la superba freddezza di quella donna, dalla fronte di marmo, dagli occhi taglienti come una lama acuminata, dopo le ansie, le teme e le interminabili attese, allo svolto di una strada, per uno sguardo, soltanto per uno sguardo e le notti trascorse vagando inconsapevolmente come un sonnambulo, con una sola imagine negli occhi, nel pensiero, nel cuore; lei, sempre lei, soltanto lei... E pure non erano trascorsi quindici giorni di lontananza!

Pareva che una mano di ferro gli stringes-

La preghiera, di un curiale paesano rimarrà probabilmente inascoltata, ma i giornali della Regione Veneta succursali del giornale ufficiale «Il Secolo», potranno unire la loro voce, che è valida in capitolo, ed occuparsi di proposito di una questione che non ha partito politico ministeriale od anti-ministeriale, non trattandosi di morale etica, ma di semplice morale in biglietti da mille, da tanto tempo attesi invano al di qua del Mincio. Motta di Livorno, 7 Giugno 1895, Uvy. LUIGI PELLEGRINI

## CRONACA DEL REGNO

### ROMA

Una grave disgrazia al poligono di Nettuno. — Mentre si eseguivano al poligono di Nettuno dal 10° reggimento artiglieria gli ultimi tiri, avvenne una grave disgrazia: un proiettile esplose ed andò a colpire di rimbalzo un carro.

Uno dei soldati che erano attorno al medesimo venne colpito al petto da un proiettile dello Srapnel e dopo pochi istanti morì.

### MILANO

Fratricidio — Il lavandaio Francesco Crippa, quarantenne, venuto a diverbio col proprio fratello Antonio, ripulito terribili ferite alla testa inferse col calcio della rivoltella, ricoverato all'ospedale è moribondo. Il feritore è latitante.

### GENOVA

I drammi della gelosia — Ieri sera un tal De Andreis, ricco industriale genovese, diviso dalla moglie di cui era gelosissimo, recatosi a casa gli sparava un colpo di rivoltella alla faccia ferendola mortalmente, poi si costituiva all'autorità.

### SASSARI

Doppio omicidio — A Bono due fratelli uccisero certi Virtis padre e figlio.

## CRONACA DELLA PROVINCIA

(Corrispondenza particolare del Comune)

Este, 8. (x) — Gli sforzi aritmetici fatti dal T. corrispondente dell'Adriatico hanno luminosamente provato che egli in questa materia è un professore.

Si vede che le addizioni sono il suo forte. Peccato che non ci abbia dato una prova della sua abilità anche nelle sottrazioni. Ma poco monta; la Giunta provinciale per le elezioni, supplirà al difetto.

Il T. ci ha dato anche la prova della sua bravura nel riportare in «ristretto» gli articoli degli avversari. Ciò che gli fa comodo dice ed omette quello che non gli garba. A questo il Veneto di ieri ha dato risposta, evasiva.

Il T. trova insipide tutte le corrispondenze contrarie al suo grande uomo ed al suo partito politico, e, da dell'ignorante a chi non la pensa a modo suo.

Per il T. gli avversari sono tutti corrotti, lui solo e gli amici suoi, gli intergerimi. È arrivato infatti ad un tal grado di petulanza da stomacare. E dire che deve sapere a memoria le calunnie propalate alla bottega di Caffè da un Tizio di sua conoscenza a carico del Minelli, il quale Tizio richiamato all'ordine, rispose alla Don Basilio: *Lo ho sentito a dire!* Ha forse dimenticato quelle stampate coi tipi del Comitato Radicale?

Se occorrerà gli rinfrescheremo la memoria ripubblicandole con le relative smentite ufficiali.

Ei, ora che il sig. T. metta pure i punti come scrive, sugli I.

se il cuore angosciosamente.

Nei silenzi della camera solitaria nella notte, la pupilla fissa sulla fiammella ritta, immobile della candela, vogava ora nel mare burrascoso dei ricordi.

Gli si riaffacciavano improvvisi e fuggitivi lembi del passato che per uno strano processo della mente morbosa, mano, mano allontanandosi, assumeva le grandi forme di giganti mostruosi, orribili per ogni membro, dolci negli occhi velati di tristezza, di compassione.

Si vedeva nell'intimità d'un salottino elegante, di moda. Una lampada azzurra elevava piccoli raggi fiochi sulle pareti arabesche, sul tappeto di tigre, sui grandi vasi giapponesi delle mesole.

Sul divano, fra un oceano di piume, si intravedeva distesa quasi colata nella penombra una forma di donna, quella di lei.

Ma più che vedersi, s'indovinava dal bianco della fronte, dalla incertezza di due occhi bambolescamente spalancati, occhi che sapevano formulare tutta una scala complicatissima di sentimenti, occhi che caratteristicamente contrastavano colla nota irregolarità dei lineamenti di un volto non bello.

Ai piedi, sul pavimento: un uomo, quell'uomo, Mario Grossi.

E gli pareva udire bisbiglio di tenere parole, suono di baci sommessi. Da prima tutto rimescolio nelle sue vene, poi una freddezza di ghiaccio, e una volontà predominante, irresistibile, che lo trascinava cauto, cauto, celato nell'ombra della parete, contro quegli occhi sempre inconsciamente fissi nel vuoto.

Stendeva una mano come per afferrarli, ma

## CRONACA DELLA CITTA

### Corse al Galoppo.

La Società Padovana per le Corse al Galoppo, avverte i signori soci che ancora non ritirarono il distintivo sociale per avere accesso al campo delle Corse, che potranno ritirarlo domani, 12, dalle ore 10 alle 12 alla Sede della Società in via Maggiore, palazzo Cittadella.

### Esposizione Antoniana.

Domani mercoledì alle ore 14 si aprirà al pubblico nei locali annessi alla Basilica di Sant'Antonio l'Esposizione Antoniana che rimarrà aperta nei giorni successivi dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 18.

Il biglietto d'ingresso vale cent. 20.

### L'Esposizione di Floricoltura.

Il concorso al giardino della Loggia Amulea aumenta ogni giorno.

Anche ieri i visitatori furono numerosissimi e tutti riportarono la più gradita impressione. Rammentiamo che questa sera avrà luogo un secondo concerto nel giardino dell'Esposizione, dato dall'orchestra Tanara.

Avremo pure uno spettacolo eccentrico nel teatrino con artisti appositamente scritturati. L'ingresso all'Esposizione di giorno è di lire 1 e di cent. 50 per i militari e per i bambini.

### Società Dante Alighieri.

Veniamo a sapere che la conferenza del prof. Moschetti che doveva aver luogo sabato scorso, venne rinviata a tempo da determinarsi.

Ne fu causa una piccola indisposizione dell'egregio professore.

### Per Pietro Cossa.

La lettura del *Silla*, l'ultima commedia inedita del compianto poeta romano, è stata rinviata a lunedì prossimo 17 corrente alle ore 21.

I biglietti già acquistati sono naturalmente validi per quella sera; e torna inutile raccomandare di accorrere numerosi a rispondere ad un'opera buona che si accompagna ad un godimento artistico.

### Spedale Civile di Padova.

Movimento degli infermi nel mese di maggio 1895:

Spedale Cliniche Totale	
Esistenti al 1° di maggio 1895	N. 476 91 567
Entrati nel corso di maggio 1895	» 390 132 522
Totale N.	866 223 1089
Usciti o morti nel mese di maggio	» 398 121 519
Malati al 31 detto N.	468 102 570

### PRESENZE

1894 1895 in più meno	
Presenze dei Dozzinanti	N. 8487 7640 — 847
Presenze poveri	» 7993 10451 2458
Totale N.	16480 18091 2458 847

### I prezzi del pane.

Il Sindaco di Padova ha pubblicato i prezzi del pane denunciato dai Fornai dal 9 al 15 giugno corr.

La media dei prezzi è la seguente:	
1. qualità cent. 44 al chilogr.	
2. id. id. 40 id.	
3. id. id. 35 id.	

allora la donna, l'uomo, il salotto, tutto si allontanavano e si sprofondava sotto di lui, impicciolendo; quegli occhi prendevano un'espressione irrisoria, beffarda e ogni cosa intorno a lui pareva ridesse dello stesso riso: la lampada azzurra, gli arabeschi delle pareti, i patti giapponesi dei vasi.

Pazzo, disperato fuggiva di là, e nelle vie gaie, allegre rumorose e nei caffè affollati a capannelli curiosi e pettegoli, egli ripeteva ad alta voce il tradimento di quella donna, il vituperio turpe che aveva imbevuto il suo cuore di un odio sibond; insaziabile di vendetta.

Ma dalle faccie spensierate di tutta quella gente pareva trasparire, al suo cospetto, il riso stesso di quella donna beffarda, cattivo; pareva ciascuno godere del suo tradimento, ciascuno coprirlo del ridicolo, che all'ingannato è il retaggio più terribile dell'inganno.

Ed egli fuggiva ancora, correva più disperatamente: nella mania di liberarsi dalla crudeltà di quel mondo.

Perseguitato, schernito, deriso si trovò fuori, lontano, in una via di campagna, una campagna tetra, sterile buia sotto un cielo grigio di temporale, un vento acuto di sibili piegava le fronde in un ondeggiamento fragoroso di oceano.

E quei sibili, quel fragore erano l'eco delle beffe del mondo, ripercosse dalla natura! Ansante, sfinito sentì che le gambe gli si rifiutavano, che gli occhi erano acciecati da bagliori, che le membra erano ferite da un dolore acutissimo.

Egli pareva cadere, precipitare; mentre nel

### Corse dei cavalli al galoppo.

Per regolare la circolazione delle vetture occasione delle corse dei cavalli al galoppo che avranno luogo nella Piazza d'Armi, fuori di Porta San Giovanni, nei giorni 12, 15 e 16 corr. dalle ore 16 alle 19 (4 - 7 pomeridiane) Il Sindaco dispone quanto appresso:

1. Per servizio del pubblico verrà, in detti giorni, attivata fuori della Porta S. Giovanni nello spazio a sinistra, una stazione di vetture di Piazza colla tariffa di cent. 70 per trasporto di qualunque numero di persone tanto per l'andata da tale località alla Piazza d'Armi quanto per il ritorno, avvertendo che non si potranno caricare sulla vettura più cinque persone per volta, compresa una cassetta.

Fuori di Porta San Giovanni vi saranno pure due omnibus per il servizio del pubblico colla tariffa di cent. 20 per persona, sia per l'andata alla Piazza d'Armi che per il ritorno.

La tariffa delle vetture pubbliche, per ogni corsa, da un punto qualunque della città alla Piazza d'Armi e viceversa, è fissata in L. 1,20. 2. L'uscita dalla città, per accedere alla Piazza d'Armi, di tutti i ruotabili dovrà effettuarsi per Porta San Giovanni, ed il ritorno in città, finite le corse, per Barriera Saracinesca, percorrendo la strada di circonvalazione esterna.

Queste disposizioni dovranno pure essere osservate dalle persone a cavallo.

3. Dalle ore 15 alle 19 (3 - 7 pom.) dei suddetti giorni è vietato l'ingresso in città di ruotabili di qualsiasi genere per Porta San Giovanni.

4. Coloro che, durante le corse, desiderassero entrare con le carrozze in Piazza d'Armi e negli spazi all'uopo indicati da appositi cartelli, dovranno uniformarsi alle disposizioni fissate dalla Presidenza della Società delle corse.

Le vetture che rimasero a disposizione dei cittadini durante le corse, fuori degli spazi sopraindicati, verranno disposte l'una dietro l'altra, in modo che non resti impedito il passaggio ad altri ruotabili, lungo la strada dopo il ponte che serve d'accesso per le carrozze alla Piazza d'Armi, verso il passaggio a livello della ferrovia ed eventualmente al di là di questo verso Brusegana.

5. Le carrozze, sia pubbliche che private, percorreranno la strada, da Porta San Giovanni alla Piazza d'Armi, e viceversa sempre al trotto ordinario; dovranno tenere sempre la fila e non oltrepassarsi mai nelle vie né interne né esterne.

6. I velocipedi di qualsiasi specie, non potranno dalle ore 15 (3 p.) circolare da Porta San Giovanni alla Piazza d'Armi, e da Piazza d'Armi a Saracinesca nonché, finito le corse, lungo il percorso fissato per il ritorno delle carrozze.

7. Si avverte che il ritorno avverrà, preferibilmente, per la barriera Saracinesca, ponte Cavallerizza, Vauzo, Corso e Piazza Vittorio Emanuele. S. Daniele, ponte delle Torricelle, Gallo e Pedrocchi.

8. Per ragioni di Sicurezza Pubblica, dalle ore 18 alle 20 (6-8 p.) verranno chiuse al transito dei ruotabili, la via Chiodare dalla chiesa del Torresino all'angolo della via S. Daniele (farmacia ex Stopato) e la via delle Eremitte, dal collegio delle Dimesse al piazzale delle Grazie.

9. Lungo la strada e negli altri spazi pubblici, dalla Porta San Giovanni all'ingresso della Piazza d'Armi, è proibito di costruire qualsiasi baracca e di girare con carretti per la vendita di frutta e d'altri generi; così

come due colpi vibrarono terribili a spezzarlo.

Appunto allora due rintocchi dell'orologio di strada monotoni, sonori nel silenzio della notte lo ridestarono dal torpore del sogno.

La realtà era ancora più atroce. Tutto un passato doloroso di dubbi acerbi, di lotte combattute da solo, nello spirito, gli si riaffacciava alla mente.

Era stata una lunga, interminabile sequela di speranze, di promesse, di vittorie.

Ricordava quel primo colloquio nella gaudente serenità del suo studio d'artista, dov'egli l'aveva lungamente attesa con la febbre nel cuore, nel cervello, nei polsi, dove la superba Lisa Boni era arrivata rossa, ansante, turbata per l'ardimento, lasciandosi prendere ancora smarrita, nelle braccia convulse, lasciandosi coprire di baci infuocati sugli occhi, sulla bocca, sul collo.

Erano da prima trascorsi intimamente dolci i loro colloqui: nella tenerezza riboccante di una ridente primavera d'amore.

Più tardi era divampata in lui, trapelandogli per ogni fibra, invadendogli i sensi, una passione ardente, insaziabile per quella donna che pareva ogni giorno arricchirsi di nuovi fascini di nuove seduzioni. E in quella passione ardente, tenace, irresistibile aveva affogato il suo cuore, dimentico di tutto, estraneo ormai a quanto lo circondava.

Nel corso di lunghi mesi quella passione era traflagata in un raffinemento dei sensi e del piacere, egli soggiaceva disperatamente ad un gioco dal quale la fatalità non l'avrebbe mai liberato.

Continua

pure non si potranno collocare tavoli e sedie per lo smercio di vini e liquori.

Le Guardie Municipali e gli Agenti della Forza Pubblica, sono incaricati di far osservare le sopraccennate disposizioni, ed in confronto dei trasgressori, sarà proceduto a sensi degli articoli 175 e seguenti della suddetta Legge Comunale Provinciale.

**Per la fiera del Santo.**

Il Sindaco di Padova avverte che la Fiera detta del Santo avrà luogo in questa città, come di consueto, nei giorni 12, 13, 14 e 15 del corrente mese.

**Atto di coraggio e di spirito.**

Ieri verso le 17 l'aria era piuttosto fredda per l'acquazzone appena cessato. Un soldato della 5.ª Compagnia Sussistenza, certo Versazza, sportosi dal parapetto del Ponte del Tadi ebbe a perdere il cheppio, che prese la corsa colla corrente del Bacchiglione in piena.

Il bravo soldato invece di star lì a bocca aperta come avrebbero fatto tanti altri, si diè a correre lungo la riviéra e fece tempo a spogliarsi, e traversare a nuoto il Bacchiglione presso il ponte di ferro ed attendere al varco il cheppio... naufragato.

Lanciatosi quindi nuovamente a nuoto, lo ricuperò e recossi con un compagno ed alcuni sott'ufficiali sopraggiunti a... far toilette in una vicina osteria.

Che avrebbe fatto il Versazza per salvare un uomo?

**Un ladro preso a fuclate.**

L'altra notte a Montagnana verso le 11, certo Chinaglia Giuseppe svegliato dai latrati di un cane e temendo di conseguenza che in sua casa i soliti ignoti tentassero un colpo, scese in cortile e scorse un individuo appiattato.

Il Chinaglia allora sparò contro il sospetto individuo due colpi di fucile, ferendolo in varie parti del corpo.

Il ferito chiamasi Bisson Giovanni.

**Bachicoltura.**

È stato pubblicato il n. 6 del Bollettino mensile di *Bachicoltura* diretto da E. Quaiat ed E. Verson, contenente:

Il raccolto dei bozzoli nel 1894 - Recenti pubblicazioni - Sulla influenza esercitata dai suffumigi di zolfo nella coltivazione dei bachi.

**Povero fiore!**

Un angelo di bontà, un grazioso tipo di avvenenza morte rapiva sull'alba di questa mane

**Maria Scapin di Antonio**

nell'età verde di quindici anni, quando più sorride alle giovanette l'orizzonte dell'avvenire, saltò al cielo dopo lunga malattia serenamente sofferta.

Povero fiore!

Come trovar parola di conforto ai desolati genitori, alle sorelle, ai fratelli piangenti? Solo il pensiero di Dio, nel cui grembo è salita quella carissima può temperare l'amarrezza delle vostre lagrime.

Il Comune

**Chi non riposa bene, beva il Ferro china Bisleri.**

**Terremoto e Temporale**

Ieri abbiamo detto delle scosse di terremoto che si fecero sentire l'altra notte e che hanno allarmato moltissimi cittadini.

In città se ne parla ancora perchè è viva tuttora la memoria dello spavento prodotto dalle scosse di terremoto di Pasqua.

Il fenomeno da poco tempo in qua si ripete troppo frequentemente, perchè non debba far impensierare.

Le scosse dell'altra notte furono segnalate a Verona, Venezia, Belluno, Rovigo, Treviso, Bologna, Siena ed altre città.

Delle città dell'Austria la sentirono: Trieste, Gradisca, Lubiana e Stein.

Da per tutto, fortunatamente, le scosse furono piuttosto lievi e non arrecarono alcun danno.

Del temporale di ieri dobbiamo aggiungere che parecchi fabbricati della città furono colpiti dalle scariche elettriche; una di queste si scatenò sulla casa, in via Colmellon, abitata dalle famiglie Pèlich e Cassinis.

Il fulmine, entrato dall'abaino, attraversò tutta la casa e andò a scaricarsi in Bacchiglione. Per fortuna le persone rimasero illese molti però sono i danni recati alla casa, perchè avendo il fulmine, acceso un giornale, il fuoco si comunicò ad un divano; ma si giunse in tempo a spegnere il fuoco prima che si appiccasse agli altri mobili.

I danni maggiori sono nei pavimenti, nelle lastre e nella porta di casa.

Un altro particolare curioso. Il fulmine distrusse totalmente, senza lasciarne il menomo avanzo, un grande mazzo di fiori. Lo spavento di quelle famiglie, come è facile immaginare, fu enorme. Non avvenne però alcuna disgrazia di persone.

Un altro fulmine girò attorno al Palazzo

del Tribunale e danneggiò in varie parti la casa abitata dall'avv. Levi-Civita.

Un fulmine scoppò nel cortile dello stallo Fospan in Via Tadi, senza però arrecar danni.

Anche il Convento delle *Salestane* fu colpito da un fulmine; come pure una casa di Borgo Portello.

La pioggia continuò dirotta per lungo tempo. Si chiusero in fretta molti negozi e tutte le rivenditrici di Piazza dei frutti e Piazza delle erbe terrorizzate fuggirono lasciando abbandonati i loro banchi.

Le baracche in Piazza Vittorio Emanuele erano completamente allagate.

La popolazione, in seguito al temporale, era allarmatissima.

Anche dai paesi vicini ci giunge notizia che il temporale fu della massima violenza.

Alcune scariche elettriche abbruciarono degli alberi. Vari casolari furono pure danneggiati. Anche i raccolti ne risentirono un danno non indifferente.

A Venezia il temporale arrecò grave danni.

X

Il cielo iersera era sereno, ma la temperatura molto abbassata; stamane invece nubi burrascose non permisero al sole di mostrarsi, e la temperatura si mantiene ancora abbassata.

Alle 11 un raggio di sole spuntò a rallegrarci. Che sia foriero del buon tempo? Auguriamocelo.

**TELEGRAMMI DELLE BORSE**

Padova, 11 giugno 1895.

Roma 10.		Parigi 10	
Rendita contanti	99.92	Rendita fr. 3 0/0	211.10
Rendita per fine	99.92	Idem 3 0/0 perp.	102.37
Banca Generale	51.00	Idem 4 1/2 0/0	147.31
Credito mobiliare	121.50	Idem ital 5 0/0	89.00
Azioni Acqua Pia	121.50	Cambio s. Londra	25.23
Azioni Immobiliare	52.00	Consolidati inglesi	106.12
Parigi a 3 mesi	121.50	Obbligazioni lomb.	363.75
Parigi a 3 mesi	121.50	Cambio Italia	4 1/4
		Rendita turca	25.85
		Banca di Parigi	813.00
		Tunisine nuove	501.00
		Egiziane 4 0/0	521.25
		Rendita ungherese	104.37
		Rendita spagnola	68.47
		Banca Sconto Parigi	729.37
		Banca Ottomana	903.00
		Credito Fondiario	3242.00
		Azioni Suez	3242.00
		Azioni Panama	158.12
		Loti turchi	158.12
		Ferrovie meridionali	645.00
		Prestito russo	93.05
		Prestito portoghese	35 1/2

**Ultimi Dispacci**

**Banco di Napoli**

ROMA, 11, ore 8

Non ha fondamento la voce che col riordinamento del Banco di Napoli, la direzione generale del medesimo sarà trasferita a Roma.

**I deputati a Roma**

ROMA, 11, ore 10.45

Diversi deputati non potendo essere a Roma per le prime sedute della Camera hanno annunciato che vi saranno certamente prima di sabato, in modo da poter in tutti i casi prendere parte al primo voto politico.

**L'on. Salsi**

ROMA, 11, ore 12

Ieri sera è arrivato il nuovo deputato onor. Salsi.

**Arresti**

Ieri sera la polizia operò l'arresto di cinque socialisti per grida sovversive.

**Osservatorio Astronomico DI PADOVA**

Giorno 12 Giugno 1895

a mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 11 m. 59 s. 31

Tempo medio dell'Europa ore 12 m. 12 s. 2

Centrale (o dell'Etna)

**Osservazioni meteorologiche**

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

10 Giugno	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0° mil.	756.5	756.6	756.8
Termometro centigr.	+19.0	+18.8	+18.7
Umidità del vap. acqu.	12.9	12.7	13.2
Umidità relativa	79	79	82
Direzione del vento	NNE	NE	S
Velocità chil. orar. del vento	9	11	1
Stato del cielo	nuvol.	nuvol.	ser.

Dalle 9 del 10 alle 9 del 11

Temperatura massima = + 21.0

» minima = + 14.1

**Acqua caduta dal cielo**

dalle ore 9 alle 21 del 10 mil. 54.0

F. BELTRAME, Direttore  
P. SACCHETTO Proprietario  
LEONE ANGELI Gerente resp.

**Nostre informazioni**

**XIX.ª Legislatura**

Ieri sera come era stato annunciato si riunì nelle sale della Consulta la maggioranza parlamentare.

Gli intervenuti erano 250 circa.

Crispi pronunziò parole molto applaudite dagli intervenuti affermando la necessità di mostrarsi compatti per resistere a tutte le sorprese possibili.

Accennando alla ricostituzione delle cariche della Camera disse che l'on. Villa è il candidato ministeriale alla presidenza. (Applausi dall'adunanza)

Dopo breve discussione la seduta si scioglie con evviva al Presidente del Consiglio.

**Regolamento della Camera**

Oggi sarà presentata alla Camera la domanda di modificazione al regolamento allo scopo di dare maggiore autorità al presidente per impedire gli scandali della passata legislatura.

**Il discorso e i giornali**

Abbiamo telegraficamente da Roma: L'Opinione constata l'impressione buona che ha prodotto il discorso e dice che il Ministero ha superato grandi difficoltà. Il discorso è nuovo e nutrito. Esso compendia un programma concreto che non può non incontrare la comune adesione.

L'Opinione constata i felici periodi intorno alla clemenza e dice che per questo discorso il Ministero deve essere felicitato non solo da amici, ma anche da avversari, e conclude testualmente così: Vi domina un pensiero serio, severo, ma vi domina anche un sentimento buono, e senza dubbio il Ministero in tal guisa si è posto innanzi bene alla nuova Camera e al Paese.

La Riforma dice che i più antichi parlamentari non ricordano un discorso reale più applaudito di quello olierno. Esprime la fidu-

**Utilità e risparmio di tempo**

La signora ELENA CREMONESE proprietaria del Negozio bene assortito d'ogni oggetto di chincaglieria e cartoleria in Via Torricelle, ha creduto bene di far venire dall'Inghilterra apposite LASTRINE DI RAME PERFORATE che facilitano il lavoro del RICAMO A CROCIATA.

Con esse si ottengono monogrammi e graziose guarnizioni per corredi, ecc.

Il canepaccio e l'album dal quale si copiano i lavori, hanno fatto il loro tempo e per mezzo delle lastre si ottiene in pochi minuti ciò che prima richiedeva giornate intere di occupazione.

La sottoscritta sarà ben felice poter far vedere in pratica alle Signore l'utilità di questa nuovissima invenzione.

Elena Cremonese

cia che le speranze del Re nel paese non sieno deluse.

La *Tribuna* dice che bisogna risalire a molti anni addietro per trovare un discorso della Corona pari a quello pronunziato stamane, interrotto da unanimi spontanei e frequenti applausi e che abbia lasciato negli animi un'impressione così universalmente favorevole. Soggiunge che fu veramente alta l'ispirazione, il carattere e l'intento della pacificazione politica-sociale.

Il *Fanfulla* è entusiasta del discorso. Mai, esso dice, la parola del Capo dello Stato suonò tanto all'unisono coi sentimenti e le aspirazioni del popolo italiano e conchiude che il discorso nella modesta sua forma, senza frasie inutili e promesse vane, risponde nella sua sostanza alle esigenze del momento, onde troviamo che esse fa appello alla concordia; e senza spingere inutilmente lo sguardo lontano nel futuro, indica i passi, che oggi bisogna compiere per avviare il paese a più lieti destini.

I giornali dell'Opposizione non sapendo che cosa criticare nel discorso dicono che si tratta delle solite promesse ecc. ecc.

Se vi è discorso che ne contenga pochissime, proprio è il discorso pronunziato ieri da S. M. il Re.

**GRANDE STABILIMENTO CONFEZIONI**

DITTA VALSECCHI

SUCCO POZZI

Ricco Deposito di stoffe novità NAZIONALI ED ESTERE

Abili tagliatori - Confezione accurata

Ricco assortimento Abiti fatti

CALZONI da L. 5 a L. 20

SOPRABITI MEZZA STAGIONE 10 65

VESTITI COMPLETI 18 60

**Impermeabili**

Costumi per bambini - Sacchi Panama ed Orleans

PREZZ DA NON TEMERE CONCORRENZA

978

**GRANDE STABILIMENTO A VAPORE**

**GIOVANNI VENUTTI**

PONTE MOLINO - Padova - PONTE MOLINO

TINTURA, LAVANDERIA, PULITURA A SECCO

Si assume qualunque operazione in ogni genere di tessuto Lana, Seta, Cotone, Iuta in tutte le gradazioni di tinta, colori di moda.

Specialità Tintura Vestiti fatti. - Pulitura a secco uso Parigi per abiti da uomo, da signora e da bambini disposti interi senza staccare qualsiasi guarnizione. - Cortinaggi. - Tappezzerie. - Biancherie di lusso ed altro.

941

**GRANDE SARTORIA**

DELLA DITTA

**ERNESTO FUGAZZA**

Via dei Servi 1074 - Padova - Via dei Servi 1074

La sunnominate Ditta si onora avvertire l'estesa sua Clientela d'avere ricevuto in questi giorni un copioso assortimento di

**STOFFE ALTA NOVITA' DELLE MIGLIORI CASE**

PER LA PROSSIMA STAGIONE

da soddisfare qualsiasi esigenza, nonchè per prezzi, taglio e confezione.

NB. Ricco deposito STOFFA LODEN IMPERMEABILE, la più igienica a tutti i tessuti fino ad oggi usati.

Assumonsi anche commissioni per sola fattura, a prezzi convenienti.

Ho piena certezza che renderò soddisfatto chiunque sarà per onorarmi dei suoi ambiti ordini.

ERNESTO FUGAZZA

962

**OSTETRICIA**

E MALATTIE DELLE DONNE

**Dott. Salvatore Levi**

specialista

Via S. Matteo N. 1209 P. II.

CONSULTAZIONI PRIVATE: Tutti i giorni feriali dalle 2 alle 4 pom. - Martedì, Giovedì e Sabato dalle 11 alle 12 merid.

CONSULTAZIONI GRATUITE: Tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12. 1075

**Stabilimento Idroterapico**

**BAGNI** PIAZZA DUGLIO

DIREZIONE MEDICA

Aperto tutto l'anno dalle 6 alle 20 nell'estate e fino alle 22 nell'inverno, con locali riscaldati.

BAGNI semplici, solforosi, arsenicali, salsi, ecc.

DOCCIE calde, fredde-ghiacciate, scozzesi.

MASSAGGIO - GINNASTICA MEDICA 1112

**PER I BAMBINI**

Astuccio di 40 Cartine da gioco, Cent. 15

Biblioteca Minuscola - volumetti di racconti figurati a colori, Cent. 5.

Il piccolo pittore - Corso di pittura, album di 8 figure, Cent. 5.

Scatole di colori - da Cent. 5 in più.

Scatola di 12 lapis - a colori assortiti, Centesimi 40.

Libretto da messa - legato e dorato, Centesimi 10.

Pallottoline di marmo - Calcomanie - Questioni da risolvere - Libri di Strenna, ecc.

Quaderno scolastico di 40 pag. cent. 5 trovatisi alla Libreria P. Minotti, Piazza Unità d'Italia 21 Padova. 942

**IN OCCASIONE**

delle prossime feste del Centenario del Santo il conduttore dell'antica trattoria al « Leon Bianco », offre alla sua rispettabile clientela ottima cucina, nonchè vini nostrani dei migliori fondi del Veneto, a prezzi modicissimi e senza tema di concorrenza.

I signori studenti godranno, nella trattoria stessa, delle notevoli facilitazioni.

Al « Leon Bianco » vendesi birra della rinomata fabbrica Dregher

1021

**Grossing Ignazio**

PADOVA

Selezio del Santo N. 1023-1024

**Granda magazzino**

d'Istrumenti musicali per Banda ed Orchestra

**Assortimento**

Chitarre, Mandolini veri Gargano e migliori allievi Vinaccia

Organetti, Ariconi, Armoniche Arpa-Cetra, Corde armoniche Accessori d'ogni specie Cambi, Noleggi

Riparazioni garantite ad ogni strumento - prezzi modicissimi 1030

**MANDOLINI** giustissimi, eleganti

**per sole Lire Ven icinque**

Si spedisce in tutti i paesi

**PREMI FABBRICA**

**CORDE ARMONICHE**

ASSORTIMENTO

Istrumenti Musicali Specialità

**Mandolini**

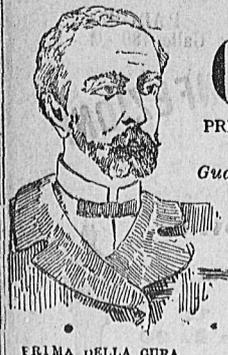
MUSICA d'ogni Edizione

**A. PRIULI**

Ditta ROMANINA

Via S. Carlo (Contrada S. Bernardino) PADOVA

Cataloghi illustrati gratis



SOLO L'ACQUA  
**CHININA-MIGONE** profumata e inodora

PREPARATA CON SISTEMA SPECIALE, CONSERVA E SVILUPPA I CAPELLI E LA BARBA  
MANTENENDO LA TESTA FRESCA E PULITA  
Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni ed esigere sempre sull'etichetta il nome dei preparatori

**A. MIGONE & C.**  
MILANO Via Torino, 12 - MILANO

si vende da tutti i farmacisti e negozianti di profumerie a L. 1,50 e L. 2 la fiala,  
bottiglia grande L. 8,50. — Per le spedizioni per pacco postale Centesimi 80 in più

A Padova dal Sig. L. PAVEGGIO Ohi negliere — Sig. DALLA BARATTA Negoziante —  
PEZZIOL Droghiere in Piazza Cavour, Via Turchia e Piazza Frutti.  
Deposito generale presso A. MIGONE & C. - Via Torino N. 12. - MILANO



DOPO LA CURA

9° Esercizio 39° Esercizio

SOCIETÀ ITALIANA  
DI MUTUO SOCCORSO

CONTRO I DANNI DELLA  
**GRANDINE**

Fondata nel 1857 - Sede in Milano, Via Borgogna, 5.  
Premiata con medaglia d'oro all'Esposizione di Milano 1881  
ed a quella di Lodi 1888

Valori assicurati dal 1857 al 1894 L. 1,469,650,000.—	Riserva UN MILIONE e MEZZO	Danni risarciti dal 1857 al 1894 L. 79,100,000.—
Media annuale dei valori assicurati L. 38,675,000.—		Media dei premi annuali L. 2,350,000.—

Le assicurazioni del nuovo Esercizio 1895 si assumono col 1. aprile, tanto presso la Sede Sociale, che nelle dipendenti Agenzie e sub-Agenzie in base alla tariffa deliberata dall'apposita Commissione a termini dello Statuto Sociale.

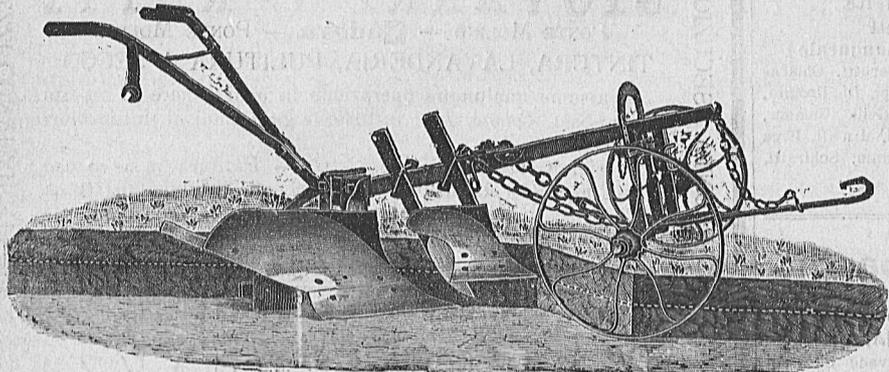
Consigliere d'Amministrazione per la Provincia di Padova MALUTA comm. CARLO  
Deputati Mandamentali: Piaggi dott. Giovanni, Padova — Meneghelli Domenico, Campo-sampiero — Wiell Istidoro, Cittadella — Foratti dott. Bortolo, Montagnana — Ventura cav. uff. dott. Antonio, Este — Mario co. cav. dott. Antonio, Contolone e Monselice — Forni cav. Daniele, Piove.

Agente Generale in PADOVA ing. VINCENZO VEZU' Via S. Matteo N. 1152

Macchine Agricole ed attrezzi d'ogni genere

per l'Agricoltura  
Via S. Fermo **G. B. Vanzetti** PADOVA

GRANDE ASSORTIMENTO DI ARATRI E POLIVOMERI  
Specialità della Casa GEBRÜDER EBERHARDT di Ulm



Aratro DOMINUS Universale, tutto in acciaio

Essendo questo aratro, come tutti gli altri della Ditta Eberhardt, di incontestabile robustezza avendo ci è lo scheletro in acciaio facinato indurito, si ricambiano gratis tutte quelle parti che avessero a rompersi durante il lavoro.

I macchinari sono pure forniti di un completo assortimento di macchine ed attrezzi per la razionale lavorazione delle terre, e di quanto può necessitare per un buon agricoltore.

1089

VOLETE DIGERIR BENE??



disonesti speculatori

Ingannando la buona fede del pubblico, sfruttatori della fama universale che meritamente gode il FERRO-CHINA-BISLERI, provarono il rigore delle leggi; — chi vuole un liquore veramente ricostituente, tonico, appetitivo, domandi il genuino FERRO-CHINA-BISLERI; trovasi da tutti

buoni confettieri, liquoristi, droghieri e farmacie. Si beve in qualunque ora e tempo, preferibilmente prima dei pasti, solo, nel caffè e come bibita coll'ACQUA DI NOCERA UMBRA, la quale è pura, leggermente mineralizzata, gassosa incontestabilmente riconosciuta da illustri idrologi



La Regina delle acque da tavola

BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI MILANO

Presso tutte le Edicole ed i Negozi al Selciato del Santo trovasi vendibile la Vita Popolare di Sant'Antonio Centesimi 25

DEPOSITO

Casse Forti sicure contro il fuoco e le infrazioni

SEDIE DI VIENNA  
di Legno curvat

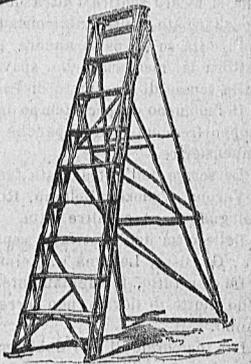


**DITTA GIROLAMO ROMANO - PADOVA**  
Via Spirito Santo 1766  
Mobiliere in Legno e Ferro, Stoffe, Lane, Tele, Coperte, ecc.  
Addobbi confezionati. - Noleggio Mobiliere per Città e Ville

Solidità e leggerezza

UNICO DEPOSITO

SCALE A MANO PER NEGOZI E FAMIGLIE



Abbonamento al COMUNE Giornale di Padova franco a domicilio L. 16

**FERNET-BRANCA**

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO Via Broletto, 35

I soli che ne possiedono il vero e genuino processo

Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali Esposizioni nazionali ed internazionali:  
Amaro, Tonico, corroborante, Digestivo — Raccomandato da celebrità mediche  
E sigero sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA & C. — Concessionari per l'America del Sud C. F. HOFER & C. Genova

Guardarsi dalle contraffazioni

1043

Nella nostra Tipografia, munita di motore a gaz, si eseguisce qualunque lavoro

Padova 1895, Tipografia F. Sacchetto